

Vco: nel 2019 stabili gli incidenti sul lavoro

VERBANIA Sono stabili gli incidenti sul lavoro denunciati dall'1 gennaio al 31 all'**Inail** del Vco: 964 rispetto ai 966 dello stesso periodo dello scorso anno. In calo da 8 a 2 quelli mortali. A fornire le cifre, domenica 13 in chiusura della 69ª Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro a "Il Chiostro", è stato il direttore provinciale Giuseppe Lapadula. I numeri, ha avvertito, «non raccontano tutta la verità. Non consentono di distinguere fra l'infortunio da 1 a 4 giorni di prognosi e quello più grave. Troppo spesso i lavoratori non sono informati, e formati a sufficienza, spesso ci si infortuna per eccesso di sicurezza». «E' compito delle istituzioni scovare le zone "nere" o "grigie" – ha sottolineato la dirigente Inps Tania Balzani – ma anche i lavoratori devono segnalare le situazioni di rischio, oc-

corre maggiore consapevolezza. La formazione va fatta nelle scuole, fra gli studenti che non sono ancora entrati nel mondo del lavoro».

Il viceprefetto vicario Gaetano Losa ha ricordato l'impegno della Prefettura. Tra gli intervenuti Maurizio De Paoli, presidente della Fondazione comunitaria per ricordare il fondo da 10 mila euro costituito a sostegno delle famiglie degli infortunati sul lavoro. A rappresentare le istituzioni c'erano Riccardo Brezza, assessore a Verbania; Mattia Nobili e Tiziano Buzio, consiglieri comunali a Gravelona Toce e Omegna. Al corteo dalla tettoia del vecchio imbarcadero al monumento ai caduti e alla messa di suffragio in basilica San Vittore ha partecipato la deputata Mirella Cristina.

Intanto, un piano di controllo è stato concordato tra Ispettorato del Lavoro, **Inail**, Inps, Spresal (Servizio prevenzione

salute negli ambienti di lavoro) col supporto operativo delle forze dell'ordine, Guardia di finanza e Carabinieri in primo luogo per contrastare il mancato rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro. E' questa la linea operativa decisa nella riunione di martedì 8 ottobre in Prefettura convocata dal prefetto Iginio Olita all'indomani dell'infortunio di un muratore ad Anzola d'Ossola, trasferito d'urgenza al Maggiore di Novara. Olita aveva già ricevuto, venerdì 4 ottobre, i sindacati che avevano chiesto un incontro dopo le due morti sul lavoro verificatesi a Malesco in valle Vigezzo. Episodi che hanno indotto il prefetto a chiedere a tutti i soggetti intervenuti alla riunione un giro di vite, controlli più frequenti e una rinnovata energia nel contrastare il fenomeno e individuare e sanzionare le sac-

che di lavoro nero o parzialmente irregolare che di tanto in tanto emergono dalle verifiche effettuate dalla Guardia di finanza e dai Carabinieri.

L'ispettorato del lavoro, oltre al controllo ed eventualmente alla repressione, continuerà ad occuparsi della formazione del personale in azienda in modo da aumentare la sicurezza sui posti di lavoro. Sul fronte sindacale, la Cisl, Piemonte orientale aveva già segnalato nel suo ultimo rapporto periodico aveva già segnalato un lieve aumento degli infortuni denunciati nel Vco, da 879 a 661.

Al vertice di martedì hanno preso parte anche le associazioni imprenditoriali: Ance (costruttori edili), Api (Associazione piccole imprese), Cna, Confartigianato, i sindacati i Vigili del fuoco.

● **Mauro Rampinini**



ALL'IMBARCADERO Un momento della cerimonia



Peso: 22%